



NOVEMBRE 23 02

INFORMATUTTI

Periodico della Parrocchia S. Domenico - Legnano



Carezzare la Parola



Poche ore di cavallo separano Arezzo da Monterchi, in alta val tiberina, borgo di cui era originaria Romana di Pierino da Monterchi, madre di Piero della Francesca.

Tra il 1455 e il 1465, Piero - staccandosi dal ciclo della vera Croce in lavorazione a Arezzo, nella chiesa di san Francesco - dipinse (forse anche per un omaggio alla madre) per la cappella votiva di Santa Maria di Nomentana, alla periferia di Monterchi, la **Madonna del parto**.

La Madonna di Monterchi, fasciata nel prezioso blu mandarino della semplice tunica, si dispone secondo una leggera positura di tre quarti, perché più evidente risulti la sua condizione di donna incinta. Porta il braccio sinistro

sul fianco in un assetto che è di vigile riposo, ma anche di orgogliosa consapevolezza del suo stato. La mano destra sfiora il ventre nella trepida carezza protettiva che ogni gestante bene conosce.

*Proviamo, per una volta, a leggere la Madonna del Parto con uno strumento interpretativo molto semplice e tuttavia assai efficace. Lo strumento è l'**Ave Maria**, una preghiera antica come il nostro popolo e, fra tutte, la più conosciuta.*

*«Benedicta tu in mulieribus et **benedictus fructus ventris tui**, Jesus».*

Il cuore dell'Ave Maria sta in queste undici parole nelle quali si esalta il primato della Vergine su tutte le donne («benedicta tu es in mulieribus») e si dà ragione di tale primato. La Vergine è benedetta tra le donne perché il suo ventre («ventre», si badi bene, e non «seno» come recita la pudica traduzione italiana, effetto probabile della stessa pruderie controriformistica che emarginò fino a cancellarla l'iconografia della Madonna gravida) ospita Cristo Salvatore.

La Madonna gravida in atto di indicare il visibile frutto del concepimento sta al centro di un padiglione che svolge la funzione di vero e proprio tabernacolo del Corpus Christi. I due angeli che, in perfetta simmetria – anzi fra di loro speculari perché tratti dallo stesso cartone – spalancano i lati della tenda, danno alla scena la ritualità di una solenne ostensione eucaristica. (A. Paolucci)

Due gesti diventano - dunque - il suggerimento di Piero in questo tempo di Avvento: **accarezzare** , come Maria, **la Parola**, prima di leggerla, come la Vergine accarezza il Verbo che in lei prende forma e cambia la sua forma visibile di donna e di madre.

Contemplare il tabernacolo in cui Gesù, la Parola si abbrevia, si fa piccola nel pane eucaristico e si rende ... disponibile, cibo che sazia la fame di Dio.

“... tu se’ colei che l’umana natura

nobilitasti sì, che l’ suo fattore

non disdegnò di farsi sua fattura”. (Paradiso XXXIII)

don Claudio Maria

SS. MESSE	Feriali	8:00	18:00
	Vigilari	17:00 (San Martino)	18.00 (san Domenico)
	Festive	8:00	10:00 11:30 18:00

BENEDIZIONE FAMIGLIE - Natale 2023 -

Da Lunedì 20 a Venerdì 24	via Tessitori, Via Gigante	via De Gasperi, Curtatone, Cairolì, Tirinnanzi, v Ticino
Da Lunedì 27 nov a Venerdì 1 dic	Via Micca	via Musazzi

ORATORIO

22-25 novembre: vita comune adolescenti 3°superiore. Contattare educatori, don Domenico o suor Marcia per segnalare la propria presenza.

ABITARE LA PAROLA

Dio è il Dio della vita? 1 Re 17, 17-24

23 novembre, 21:00, Salone Scuola dell’infanzia sD. a cura di don Claudio.

DECANATO di Legnano

Martedì 21 novembre ore 21:00 Basilica s Magno :

Quale futuro per la Chiesa? Mons. Erio Castellucci,

30 novembre 21:00 in san Domenico. *“Camminava con loro”* Lectio per gli adulti con Cristina Viganò.

A cura dell’ A.C.

CARITAS

Progetto caritativo di Avvento: Spesa della Solidarietà.

Servono tutti i prodotti a lunga conservazione e principalmente occorrono: **LATTE, TONNO, OLIO E ZUCCHERO.**

Presso l’altare di Sant’Antonio è disponibile il cestone per la raccolta alimenti. GRAZIE.

Sempre possibile donare una somma di denaro per una spesa ... secondo il nostro cuore.

Ringrazio di cuore il Vescovo Mons. Luca , il Decano e i sacerdoti, i diaconi, le religiose, i fedeli di Nerviano, Albairate, Canegrate, Bollate, Marcallo, il Sindaco, le autorità civili e militari, le nostre contrade, la sacrestia, i chierichetti, i volontari, i cantori e tutti voi fedeli di san Domenico per la celebrazione di accoglienza del nuovo parroco. **Camminiamo insieme verso di Lui.** (dC)